

Festa grande ad Acquate, Bonacina e Olate per don Tommaso Nava

Negli ultimi anni, nonostante il preoccupante calo delle vocazioni, la Parrocchia di Acquate costituisce una bella eccezione. Sono circa una decina, infatti, i ragazzi acquatesi che negli ultimi anni hanno seguito la vocazione e che ora sono chi a Roma, chi nelle parrocchie del milanese, chi in Africa.

La comunità del rione quindi il 7 e 8 giugno 2008 ha festeggiato e come da tradizione, per ogni prete novello ha preparato i festeggiamenti in grande.

Don Tommaso è nato ad Acquate nel 1983. Fedele alla sua contrada, la Concezione, è sempre stato un ragazzo dell'oratorio...un po' vivace. Quando Tommaso decide di entrare in seminario, la notizia è una sorpresa per tutti. <Avevo una grandissima paura di rivelare ai miei amici la scelta che avevo fatto, la mia intenzione di entrare in seminario. Avevo paura che mi prendessero in giro e che mi isolassero dal gruppo > commenta Tommaso. Ma gli amici pian piano capiscono e comprendono la scelta profonda di Toty. Non è facile, perché non è da tutti entrare in seminario nel 2000. Come racconta don Tommaso: <Certo, tanti miei amici non hanno capito subito questa mia scelta; a tanti è parso strano che un ragazzo come loro, uno di loro, iniziasse un cammino per diventare prete; alcuni, spesso ancora oggi, faticano a vedere il senso di questa scelta, di una vita vissuta così > E alcuni degli amici più cari si confidano con lui: <Lungo questi anni tanti miei amici avrebbero voluto che io tornassi indietro, che ritornassi a casa. Ricordo in particolare un amico che ogni volta che ripartivo per tornare in seminario mi diceva "allora quando ritorni?" E io rispondevo "come al solito, tra 15 giorni" e lui ribatteva "no... quando torni per sempre?" Questa, al di là della battuta, era segno forse di una incomprensione verso una scelta che, nel 2008, può apparire strana ed estemporanea ma che non lo è affatto. Il motivo per cui oggi è ancora possibile che un giovane diventi prete sta nel fatto che diventare prete è scegliere una via concreta per amare>.

La prima volta che don Tommaso pensa alla vocazione: < Ho iniziato a pensare al diventare prete durante gli anni delle medie. Ovviamente non ero sicuro di quello che volevo, però la figura del prete in un certo senso mi attirava. E mi attirava per molti motivi: il primo è che, nonostante fossi un ragazzino scatenato e un po' disperato (chi mi conosce bene sicuramente si ricorderà, tant'è che molti si sono meravigliati all'inizio della mia scelta di entrare in seminario) c'era una cosa che mi attirava, che mi affascinava e a cui tenevo; questo qualcosa era la preghiera. Tenevo molto all'incontro con Gesù, a viverlo bene, a partecipare bene ai momenti proposti in oratorio. E tenevo molto a trovare anche dei momenti personali, a casa; in particolare ricordo che ogni giorno prima di fare i compiti per 4.-5 minuti mi sedevo sul letto e leggevo un breve tratto del Vangelo: mi affascinava conoscere la storia di Gesù e imparare così a capire meglio chi era Lui per me >.

Tommaso è sempre stato un ragazzo pieno di energia, di voglia di fare. Dopo anni di animatore in oratorio, nei campeggi estivi, la vocazione lo porta ancora in mezzo ai ragazzi. < La prima parrocchia in cui ho svolto il mio servizio è stata la parrocchia di Sirone, e io porto nel cuore dei ricordi molto belli di quell'esperienza, porto nel cuore soprattutto tanti volti, di tanti bambini ragazzi e giovani che mi hanno voluto bene e ai quali io ho cercato di voler bene e di far conoscere un

po' il signore Gesù. È stata un'esperienza significativa perché è stata la prima volta in cui mi assumevo un po' la responsabilità dell'oratorio e mi è servito molto. Non dimenticherò facilmente questa parrocchia, perché come si dice "il primo amore non si scorda mai", anche se il primo vero amore resta e resterà l'oratorio di Acquate!>

La sua carriera continua, con la vestizione, e ad ottobre 2007 il diaconato, un passo importante. Ad accompagnarlo ci sono come sempre la famiglia e gli amici. < La mia famiglia in questi anni mi è sempre stata molto vicina e mi ha guidato anche se ci si vedeva poco, perché io ero in seminario: per questo li ringrazio tantissimo >.

A pochi giorni dall'ordinazione, don Tommaso è molto impegnato, ma trova sempre il tempo di rispondere agli amici, di rimanere in contatto con le persone rimaste ad Acquate, come quando era in seminario e tornava a casa solo ogni due settimane. I suoi rapporti con gli amici sono sempre rimasti quasi gli stessi, anche grazie ad internet, alle e-mail e ai telefonini. Preparandosi al "grande giorno", don Tommaso parla a chi sta intraprendendo la stessa "carriera": < A chi sta intraprendendo il cammino seguendo il Signore per diventare prete ciò che consiglio è di buttarsi con tanto entusiasmo e desiderio nella preghiera. Il consiglio è quello di passare tanto tempo davanti al Signore, per conoscerlo, per ascoltare la sua parola, per ammirare la sua bellezza. E più in particolare consiglio di stare tanto tempo davanti all'eucaristia a fare l'adorazione: forse sarò un sentimentale, ma proprio nelle ore spese davanti a Gesù presente nell'eucaristia io mi sono innamorato del Signore. Lì ho compreso che Gesù mi ama con un amore straordinario, lì ho gustato continuamente la bellezza del sentirsi amati, accolti, stimati! Per me l'adorazione eucaristica è stata fondamentale e la consiglio non solo a chi ha iniziato il cammino in seminario ma anche a tutti i giovani che ricercano l'amore vero, che sognano l'amore vero: passate un po' di tempo davanti all'Eucarestia e troverete questo amore >.

Fra i parenti, gli amici e i conoscenti l'emozione e la gioia sono grandissime, ma anche per don Tommaso: < A pochissimi giorni dall'ordinazione mi sento molto emozionato e soprattutto c'è grande stupore per un cammino che è stato lungo (11 anni) e che ora sta arrivando alla sua conclusione. Ma sono pronto per iniziarne uno nuovo, con slancio e passione >. La parrocchia a cui è stato affidato don Tommaso, già dal suo diaconato, è quella di Cassano Magnago, in provincia di Varese.

In occasione dell'ordinazione è stato anche pubblicato un libretto su cui gli amici, la famiglia e tutti quelli che gli sono stati vicini raccontano di lui e gli mandano auguri per un giorno importante. In particolare, le parole di don Angelo, parroco di Acquate, lo salutano e lo ringraziano: < don Tommaso, sei l'ultimo dei giovani che nella mia permanenza ad Acquate ho accompagnato all'altare per essere sacerdoti. Sei quindi il mio "beniamino". Vorrei farti il mio augurio: quando la prima volta in Chiesa ho ascoltato il tuo intervento nella Liturgia con il suono della tromba, ho provato come un brivido per la bellezza di quel suono. Auguro che la tua vita e il tuo apostolato sacerdotale sia come quello squillo di tromba: porti brividi di entusiasmo nelle persone che ti sono affidate. Tutto per il Regno di Dio e per amore di Gesù >.

Sabato 7 e domenica 8 giugno infatti sono stati due giorni pieni di emozioni per gli acquatesi, che hanno accolto e festeggiato il loro nuovo "don". Dopo settimane di preparazione, sabato mattina c'è stata l'ordinazione sacerdotale. Due pullman pieni sono partiti dal sagrato di Acquate per raggiungere il Duomo di Milano. Tra amici, parenti e conoscenti l'emozione era viva e sentita. Dopo la lunga cerimonia presieduta dal Cardinal Tettamanzi don Tommaso Nava insieme ai suoi compagni sono stati accolti con entusiasmo sulla piazza del Duomo da parenti, amici, sia della parrocchia di Acquate che di tutte le altre in cui ha fatto servizio.

La festa poi è continuata ad Acquate, dove tutte le persone si sono affacciate alle finestre per poter vedere il nuovo prete del rione. Un'emozionante giornata, quella di sabato, quando nel pomeriggio tutti i bambini dell'oratorio hanno partecipato ai giochi organizzati dagli educatori. La sera, poi, l'attesissimo musical "Aggiungi un posto a tavola" organizzato dagli amici ha riscosso un grande successo al teatro di Olate. <Sapevo di avere tanti amici, ma non pensavo che mi potessero volere così tanto bene!> sono state le parole di ringraziamento del prete novello verso i suoi amici più cari, tra la commozione generale. Per l'occasione anche le comunità di Bonacina e di Olate si sono unite ai festeggiamenti: lo spettacolo si è tenuto infatti nel teatro di Olate e gli abitanti di Bonacina erano numerosi, per salutare il loro "vicino di casa".

Il momento più importante e partecipato è stato sicuramente quello della prima messa nella Chiesa parrocchiale di Acquate. La celebrazione è stata accompagnata da entrambi i cori del rione: il Coro San Giorgio, e il Piccolo coro San Giorgio, con la straordinaria partecipazione di altri musicisti. Tra cui il maestro Mauro Piccitto, che è stato l'insegnante di tromba del neosacerdote alle scuole medie.

Tutto il rione si è mobilitato: per le vie sono stati appesi addobbi colorati per creare atmosfera. "Toty", soprannome storico di don Tommaso, è conosciuto da tutti ad Acquate ed è molto stimato. Il calore dell'amicizia e l'emozione per un appuntamento così importante sono stati sempre presenti in queste ore di allegria. Un altro dei momenti più significativi, poi, il pranzo comunitario domenica pomeriggio in oratorio. Lì tutti gli amici hanno avuto un pensiero per Toty: filmati di avventure, foto, dediche cantate, magliette,... L'ultimo regalo della comunità è quello di lunedì sera: una messa concelebrata con tutti i preti nativi di Acquate o che hanno prestato servizio in parrocchia, seguita da un concerto del Coro San Giorgio e del Piccolo Coro San Giorgio. Anche i parrocchiani di Cassano Magnago, parrocchia a cui è stato destinato don Tommaso, hanno partecipato ai festeggiamenti.

La benedizione di una vocazione così giovane e carica di gioia è una vera ricchezza, e Acquate in quei due giorni ne ha apprezzato il valore.

In segno di continuità, gli amici di don Tommaso sono stati invitati a replicare il recital "Aggiungi un posto a tavola" nel teatro della parrocchia di Cassano Magnago. Hanno ovviamente accettato lusingati e la sera del 11 ottobre sarà un appuntamento da non perdere, anzi, da sfruttare per uno scambio di nuove amicizie in onore di don Tommaso!